

dalla estrema Destra all'estrema Sinistra, pronunziando la famosa frase: « *Vado verso la Vita* » (1).

I socialisti lo accolsero dai loro stalli con nutriti applausi. Credettero d'aver trovato in lui un ardente neofita e forse un futuro « leader »; lo accarezzarono, lo lusingarono, lo invitarono a prender parte ai loro segreti convegni.

Ripensandoci ora, pare impossibile che uomini intelligenti (e fra i socialisti ve n'erano) abbian potuto prendere per oro, l'orpello evidente di quel voltafaccia politico di d'Annunzio.

Son certo che il piú sommario esame del suo viso e delle sue espressioni avrebbe immediatamente convinto il piú modesto psicologo che il Poeta non era nemmeno lontanamente un settario o un proselito.

La sua opinione sui socialisti era già fatta da lungo tempo. Egli non tardò del resto a dichiarare: « *Il socialismo in Italia è un'assurdità. Fra quella gente e me esiste una barriera insormontabile. Sono e rimango individualista ad oltranza. Un individualista feroce* », e ad affermare (pensate con quanta gioia dei socialisti): « *Mi piacque di entrare un istante nella fossa dei leoni; ma vi fui spinto dal disgusto per gli altri partiti!* »

Dopo una riunione plenaria coi « leoni », che spesso rammentò come uno degli spettacoli piú ameni e piú ridicoli ai quali avesse assistito, d'Annunzio già ne ebbe abbastanza della sua vita di deputato.

Il balocco-Parlamento non lo divertiva piú.

Egli non l'aveva *mai* preso sul serio, né avrebbe potuto agire differentemente. La vita parlamentare non poteva eccitare in lui che due soli sentimenti: il disgusto e il riso.

---

(1) Come tutte le famose frasi storiche, anche la frase di d'Annunzio subì una felice amputazione. « *Come uomo d'intelletto, vado verso la Vita!* » egli aveva detto. Rimase solo l'ultima parte, piú poetica, piú concisa, piú espressiva: « *Vado verso la Vita* ».

Così Francesco I, dopo Pavia, scrisse alla madre: « *Tout est perdu fors l'honneur et la vie, qui grâce à Dieu est sauve* ». Per fortuna, quella seconda parte che indebolisce singolarmente la storica frase, scomparve, e non rimase che il celebre: « *Tout est perdu, fors l'honneur* ».